



dario formisano presenta una produzione eskimo
in distribuzione con no.mad entertainment

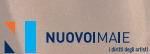
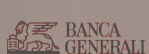
un film diretto da **samad zarmandili**

Beate

una commedia
di suore, operaie,
reggiseni e miracoli

CON DONATELLA FINOCCHIARO PAOLO PIEROBON MARIA ROVERAN
ANNA BELLATO ORSETTA BORGHIERO SILVIA GRANDE CRISTINA CHINAGLIA LUCIA NAVARRINI ELEONORA PANIZZO
FRANCESCO BRANDI MASSIMO DE ROSSI ANDREA PENNACCHI FELICITE MBEZELE SILVIA MUNGUIA GLAUCIA VIRDONE
CON L'AMICHEVOLE PARTECIPAZIONE DI CHIARA SANI E PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO VITTORIA CLAVELLO CON BETTI PEDRAZZI E CON LUCIA SARDO NEL RUOLO DI "SUOR RESTITUTA"
AIUTO REGIA FEDERICO GIORGIO RIDOLFI CASTING MARITA D'ELIA (UKO) CON FRANCESCO FELETTI DIREZIONE DI PRODUZIONE DANIELA RICCIARDI ORGANIZZAZIONE GENERALE LUIGI LAGRASTA
COSTUMI ANDREA CAVALLETTO SCENOGRAFIA SABRINA COPPOLECCHIA PRESA DIRETTA GIUSEPPE ANGELELLI MONTAGGIO DEL SUONO ARIANNA ARCANGELI MIX NADIA PAONE
MUSICHE FRANCESCO DE LUCA E ALESSANDRO FORTI FOTOGRAFIA CRISTIANO NATALUCCI MONTAGGIO FABIO NUNZIATA
SOGLIETTO E SCENEGGIATURA ANTONIO CECCHI GIANNI GATTI SALVATORE MAIRA
PRODOTTO DA DARIO FORMISANO IN COLLABORAZIONE CON BANCA GENERALI SPA E NUOVO IMAIE CON IL CONTRIBUTO DEL MIBACT - DIREZIONE GENERALE CINEMA
REGIONE LAZIO - FONDO CINEMA E AUDIOVISIVO REGIONE VENETO - FONDO CINEMA E AUDIOVISIVO CONSVIPO POLESINE FILM COMMISSION
REGIA DI SAMAD ZARMANDILI

design: palmarca



dario formisano presenta una produzione **eskimo**
in distribuzione con **no.mad entertainment**



BIF&ST
BAFI
INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL

Un film diretto da **Samad Zarmandili**
con
Donatella Finocchiaro
Paolo Pierobon, Maria Roveran e con Lucia Sardo

DA GIOVEDÌ 30 AGOSTO
NUOVO SACHER - Roma
ANTEO PALAZZO DEL CINEMA - Milano
e, a seguire, nelle altre città italiane

CONTATTI

ufficio stampa: Studio Morabito info@mimmomorabito.it 335 5292055

materiali stampa: www.mimmomorabito.it

comunicazione@eskimoweb.it 06 5578442

www.facebook.com/eskimoweb

www.instagram.com/eskimoweb

crediti non contrattuali

Delocalizzazione / Treccani. Dizionario di economia e finanza.

Trasferimento del processo produttivo, o di alcune fasi di esso, in aree geografiche o Paesi in cui esistono vantaggi competitivi. Questi consistono generalmente nel minore costo dei fattori produttivi e in particolare della manodopera.

Veronica,

*l'amor con te non era cosa comoda,
né il luogo, forse, era il più poetico:
al Carcano, in pé.*

(S. Ciotti - D. Fo - E. Jannacci - "Veronica", 1965)

Beate - 3

TWEET SINOSI

Operaie tessili prossime al licenziamento.

Suore ricamatrici a rischio di sfratto.

Cercasi miracolo, anche laico, per salvare corpi e anime.

In una cittadina del Nordest, la fabbrica “Veronica” produce e vende – con successo e nonostante la crisi – biancheria intima per signore...

... Ma i proprietari vogliono delocalizzare l’attività e moltiplicare i profitti. Lasciando le poche operaie – la combattiva Armida e le sue compagne – senza lavoro.

Nel vicino “Convento del Manto Santo”, un pugno di suore abili nell’antica arte del ricamo, tutte sufficientemente “svitate” e fin troppo devote alla salma mummificata della Beata Armida, rischiano di essere trasferite...

... Perché non hanno denaro sufficiente a mettere in sicurezza l’immobile. In realtà perché, sull’area dove sorge il convento, un aspirante sindaco senza scrupoli – anche proprietario della “Veronica” – vuol far nascere un resort di lusso.

Per opporsi a un destino già segnato, operaie e suore intraprendono una singolare collaborazione “a scopo di lucro”: una produzione artigianale e clandestina di lingerie. Molto ricamata e piuttosto sexy.

Perché le cose vadano nel verso giusto, per sconfiggere i “poteri forti”, serve però un Miracolo. Quello che la Beata non ha ancora compiuto. E che la farebbe finalmente diventare “Santa Armida”...

PERSONAGGI E INTERPRETI

Armida	DONATELLA FINOCCHIARO
Loris	PAOLO PIEROBON
suor Caterina	MARIA ROVERAN
suor Restituta	LUCIA SARDO
madre Amara	BETTI PEDRAZZI
Veronica	ANNA BELLATO
Maria	ORSETTA BORGHERO
Maresa	SILVIA GRANDE
Tina	CRISTINA CHINAGLIA
Iole	LICIA NAVARRINI
Rachele	ELEONORA PANIZZO
suor Prediletta	FELICITÉ MBEZELE
suor Gina Arcadia	SILVIA MUNQUIA
suor Mirna	GLAUCIA VIRDONE
Aldo Saraceni	ANDREA PENNACCHI
il Vescovo	MASSIMO DE ROSSI
padre Filippo	FRANCESCO BRANDI
la Bice	CHIARA SANI
Daniela	VITTORIA CLAVELLO
Hen	HEN BARAZZA

la salma mummificata della **BEATA ARMIDA**
è realizzata da
RUDIA CASCIONE - LUCIA PATULLO
VITTORIO SODANO STUDIO - concept and special effects

AUTORI E TECNICI

regia	SAMAD ZARMANDILI
soggetto e sceneggiatura	ANTONIO CECCHI - GIANNI GATTI SALVATORE MAIRA
un film prodotto da	DARIO FORMISANO
montaggio	FABIO NUNZIATA
fotografia	CRISTIANO NATALUCCI
suono	GIUSEPPE ANGELELLI (presa diretta) ARIANNA ARCANGELI (rumori/effetti) NADIA PAONE (mix)
musiche originali	FRANCESCO DE LUCA ALESSANDRO FORTI edizioni musicali FLIPPER
scenografia	SABRINA COPPOLECCHIA
costumi	ANDREA CAVALLETTO
casting	MARITA D'ELIA (UICD) con FRANCESCO FELETTI
organizzazione generale	LUIGI LAGRASTA
direzione di produzione	DANIELA RICCIARDI
aiuto regia	FEDERICO GIORGIO RIDOLFI

la canzone

“VERONICA”

testi di **SANDRO CIOTTI** e **DARIO FO**, musica di **ENZO JANNACCI**

riprodotta e sincronizzata su licenze

Universal Music Publishing Ricordi e Ala Bianca Group

è cantata da **ENZO JANNACCI**

“BEATE”

è girato in Digital Cinema 2K 24fps. A colori.

L'aspect ratio è 1.85:1. Il mix è Digital 5.1.

Durata: 90 minuti

Samad Zarmandilí esordisce come assistente alla regia in *Vesna va veloce* (1996) di Carlo Mazzacurati, cui dedicherà poi tesi di laurea (in Storia e Critica del Cinema) e la sua prima opera: il documentario per la tv *Speciale Mazzacurati. Uno sguardo esterno sulla realtà* prodotto e diffuso da Rai Sat Cinema. A partire dalla metà degli anni Novanta lavora intensamente nel cinema e in televisione, soprattutto come aiuto regista (tra gli altri con Salvatore Maira, Aureliano Amadei, Alessandro Piva) e poi nel team tecnico di *Squadra antimafia*, tra le serie più longeve e di maggior successo di Canale 5, dov'è aiuto regista nelle stagioni n. 3, 4 e 5 e, a partire dalla n. 6 e per le due successive, regista della gran parte degli episodi. Un suo cortometraggio, *Due e mezzo compreso il viaggio*, è distribuito all'interno di un film dal titolo *Funeral Party*. Una sua sceneggiatura originale *Sole rosso*, è stata premiata nell'ambito de *La fabbrica dei progetti-New Cinema Network* del Festival del Cinema di Roma. *Beate* è il suo primo film per il cinema.

“Beate” è per me, una moderna fiaba sociale. E, al tempo stesso, una storia di riscatto, tutta al femminile, incentrata sull'onestà e la tenacia del suo personaggio guida e dell'eterogeneo gruppo di donne, operaie e suore “unite nella lotta”, che le muovono intorno. Il filtro della commedia di costume, mi ha offerto la possibilità di avvicinare con levità temi forti e tristemente attualissimi, quali la perdita del lavoro e la sua delocalizzazione dovuta alla globalizzazione dei mercati. E di introdurre note di grottesco, trasfigurazioni non necessariamente realistiche, senza tralasciare, spero, uno sguardo vigile sulle contraddizioni del presente. Il microcosmo della provincia italiana – qui un luogo incantato e sospeso nel tempo, qual è il Delta del Po, territorio modernizzato, ma non ancora stravolto come molto altro Nordest - è stato infine la lente attraverso cui guardare con empatia i personaggi e le loro vicende. Qui, “dove i pesci nuotano più in alto di dove volano gli uccelli” ho creduto di ritrovare un tessuto antropologico e sociale che desse forza alla storia, accrescendone il valore visivo.

(s.z. aprile 2018)

Donatella Finocchiaro, quattro volte candidata come “Miglior Attrice” ai David di Donatello, cinque volte ai “Nastri d’Argento”, due volte vincitrice come “Attrice rivelazione” ai Globi d’Oro. Esordisce da protagonista con *Angela* di Roberta Torre nel 2002. La si ricorda soprattutto per *Il regista di matrimoni*, *Sorelle e Sorelle mai* di Marco Bellocchio, *Terraferma* di Emanuele Crialese, *Manuale d’amore 3* di Giovanni Veronesi, *Perduto amor* di Franco Battiato, *Galantuomini* di Edoardo Winspeare (premio come Migliore attrice protagonista al Festival di Roma 2008 e al Bif&ST 2009). Quest’anno è stata a teatro in *Lampedusa* di Anders Lundgarten; la si vedrà al cinema in *Youtopia* di Berardo Carboni, *Nato a Casal di Principe* di Bruno Oliviero e in *Capri Batterie* di Mario Martone; e in tv nella serie *L’Aquila - Grandi speranze* di Marco Risi e in un episodio della serie internazionale *Trust* ideata da Danny Boyle. Ha esordito anche nella regia, nel 2011, con il documentario *Andata e ritorno* presentato alla Mostra del Cinema di Venezia.

Paolo Pierobon si è formato alla Civica Scuola d’Arte Drammatica Paolo Grassi del Piccolo di Milano, ed è un attore che ha conseguito a teatro i maggiori riconoscimenti della sua carriera. Dal Premio dell’Associazione dei critici teatrali nel 2004 per *Finale di partita* da Beckett e *Morte accidentale di un anarchico* da Dario Fo, al prestigioso Premio Ubu, vinto, nel 2010, per il personaggio interpretato nell’ *Anna Karenina* di Eimuntas Nekrosius. Dal 2008 è stabilmente in compagnia con Luca Ronconi per il quale interpreta ben cinque dei suoi recenti spettacoli, compreso l’ultimo, *Lehman Trilogy* di Stefano Massini. Nel 2016 ha vinto il premio Ubu e il premio Le Maschere per l’interpretazione di Robespierre in *La morte di Danton* da Büchner, per la regia di Mario Martone. Al cinema lo si è apprezzato, non protagonista, in *Come l’ombra* di Marina Spada, *Il capitale umano* di Paolo Virzì, *Vincere* di Marco Bellocchio e più recentemente, protagonista, in *L’ordine delle cose* di Andrea Segre. In tv ha interpretato per varie stagioni il popolare personaggio di Filippo De Silva in *Squadra Antimafia* e, recentemente, Silvio Berlusconi nella serie Sky *1993*.

Maria Roveran, veneziana di Favaro Veneto, si è diplomata in recitazione al Centro Sperimentale di Cinematografia, dopo aver abbandonato gli studi universitari in Fisica. Ha esordito in *Piccola patria* di Alessandro Rossetto, molto apprezzato alla Mostra di Venezia nel 2013, nella sezione Orizzonti. Ha poi lavorato con Claudio Noce in *Foresta di ghiaccio* e successivamente è stata tra le protagoniste del road movie al femminile di Giuseppe Piccioni, *Questi giorni*, in concorso alla Mostra di Venezia nel 2016 e di *Resina* di Renzo Carbonera. È anche autrice di canzoni popolari e cantante: alcuni suoi brani li si ascolta in *Piccola patria*, altri nell'album *Alle profonde origini delle rughe profonde* (Gutenberg Music). A teatro è stata diretta da Damiano Michieletto nell' *Opera da tre soldi* di Brecht e, più recentemente da Mario Martone in *La morte di Danton* e Paola Rota in *Linguamadre mame loschn* di Sasha Marianna Salzmann. Ancora con Martone ha partecipato quest'anno alle riprese del film *Capri Batterie*.

Lucia Sardo è attrice di formazione teatrale, che incontra il cinema nei primi anni Novanta attraverso i film di Aurelio Grimaldi (è nel suo film d'esordio, *La discesa di Acclà a Floristella*, ma anche in *La ribelle*, *Le buttane*, *Nerolio*, *Il macellaio...*). Una sua interpretazione memorabile è ne *I cento passi* di Marco Tullio Giordana dov'era la madre di Luigi Lo Cascio/Peppino Impastato. La si vede poi, tra gli altri, in *Perduto amor* e *Musikanten* di Franco Battiato e in *Nato a Casal di Principe* di Bruno Oliviero. Molte e più recenti le partecipazioni a serie o miniserie per la tv: tra le altre: *L'onore e il rispetto – Ultimo capitolo* e *Romanzo siciliano*. Ha anche condotto un programma di cucina, sorta di “food comedy”, sulla tv tematica “Alice”.

eskímo nasce nel 2005, a Roma, per iniziativa di **Dario Formisano**, e dal 2011 si dedica quasi esclusivamente alla produzione di film e documentari.

Tra i film prodotti:

VOI SIETE QUI - 2011, documentario. Regia di Francesco Matera da un'idea di Alessandro Boschi e Alberto Crespi.

Evento Speciale Giornate degli Autori-Settimana Internazionale della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia 2011. Menzione Speciale Nastri d'Argento 2012 come "Miglior documentario sul cinema".

LÀ BAS-EDUCAZIONE CRIMINALE - 2011. Regia di Guido Lombardi. Prodotto con Figli del Bronx Produzioni e Minerva Pictures Group.

"Miglior Film" alla Settimana Internazionale della Critica e "Leone d'Argento – Premio Opera Prima Luigi de Laurentiis" alla Mostra del Cinema di Venezia 2011. "Flash Forward Award" per la migliore opera prima al Busan International Film Festival 2011. "Migliore opera prima" al BIF&ST 2012. Nominato ai David di Donatello per il "Miglior regista esordiente"; tre candidature ai Nastri d'argento 2012.

NEVE - 2013. Regia di Stefano Incerti.

In concorso al "Courmayeur Noir in Festival" 2013, premio per la migliore interpretazione a Roberto De Francesco. Selezionato al BIF&ST 2014.

TAKE FIVE - 2013. Regia di Guido Lombardi. Prodotto con Figli del Bronx Produzioni, Minerva Pictures Group e Rai Cinema

In concorso al Festival del Cinema di Roma 2013. Selezionato al BIF&ST 2014.

BJ.-BAGNOLI JUNGLE - 2015. Regia di Antonio Capuano.

Evento speciale di chiusura della Settimana Internazionale della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia 2015.

PER AMOR VOSTRO - 2015. Regia di Giuseppe M. Gaudino. Prodotto con Buena Onda, Figli del Bronx Produzioni, Gaundri, Minerva Pictures Group, Bea Production Company, Les Filmes des Tournelles e Rai Cinema.

In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2015, "Coppa Volpi" per la migliore interpretazione femminile a Valeria Golino. Una candidatura ai David di Donatello; sei ai Nastri d'argento 2016. Premiato al BIF&ST 2016 per la Migliore attrice protagonista (premio Anna Magnani a Valeria Golino), per il Miglior attore non protagonista (premio Alberto Sordi a Massimiliano Gallo) e per le Migliori musiche (premio Ennio Morricone a Epsilon Indi).

BEATE - 2018. Regia di Samad Zarmandili.

Evento Speciale al BIF&ST Bari International Film Festival nel 2018.